

Criticit Normative e Nuovo codice dei Contratti

I colleghi che mi hanno preceduto hanno perfettamente inquadrato l'importanza ed il ruolo della "professione geologo" nella attuale Società, dove si parla sempre più di prevenzione dei rischi naturali, corretta pianificazione, consumo di suolo zero, energie rinnovabili e green economy. Ancora si sono soffermati sulle molteplici applicazioni che essa ricopre e di come, soprattutto, sulla scorta dei "tristi" dati forniti dalla collega, andrebbe auspicabilmente implementata e dotata di ulteriori contenuti.

Le sessioni parallele dei tavoli tematici in corso stanno contestualmente evidenziando le molteplici attività di competenza del geologo con espresso riferimento alla applicazione di una serie di norme di settore.

Io mi accingo invece ad illustrare quelle che sono le Norme di carattere Generale che attengono il settore dei lavori pubblici e che sono oggetto, in questo contesto storico, di revisioni che demandano, secondo il concetto della soft law, ad un incredibile numero di decreti attuativi, atti di indirizzo e linee guida sia da parte dei Ministeri competenti che dell'Autorità Nazionale di anticorruzione.

Vi parlerò brevemente della Legge Madia, del Collegato ambientale, del nuovo Codice dei Contratti.

Antonella Laurelli - Ordine Geologi Regione Molise

LA LEGGE MADIA – Legge 7 agosto 2015 nr 124

La legge interviene su molteplici aspetti di interesse per gli enti locali e reca testualmente “ Delege al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”.

Trattandosi di una legge delega occorre attendere l’emanazione dei decreti attuativi , che andranno ad intervenire su temi fondamentali quali i servizi pubblici locali, la dirigenza e l’Anticorruzione, e ambiti procedurali quali ,ad esempio , l’introduzione di meccanismi semplificati per regolare le Conferenza dei servizi .

In particolare l’art 2 comma 12 cita testualmente la necessità della

“ definizione, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, economicità e leale collaborazione, di meccanismi e termini per la valutazione tecnica e per la necessaria composizione degli interessi pubblici nei casi in cui la legge preveda la partecipazione al procedimento delle Amministrazioni preposte alla tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità, in modo da pervenire in ogni caso alla conclusione del procedimento entro i termini previsti; previsione per le Amministrazioni citate della possibilità di attivare procedure di riesame”

Ancora l’art.11 approfondisce alcuni aspetti inerenti la Pubblica Dirigenza, per quanto attiene la definizione e gestione tecnica dei ruoli.

Sottolineo pertanto in questa sede la necessità di essere presenti laddove i decreti attuativi in itinere (ne sono già stati editati 11) saranno oggetto di discussione delle Commissioni Parlamentari.

Il geologo di zona e la proposta di legge Moscat va ripresa . Occorre però trovarne la giusta collocazione in un ambito di riforma legislativa più ampia , che interessi l’intero apparato burocratico, come quella attualmente in corso con la legge Madia ed i suoi decreti attuativi.

Il MATTM e la “ Green Economy” – atto di indirizzo – Le Priorità Politiche 2016 – Il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2016

Il decreto del Ministro dell’Ambiente Prot. 0000255 del 2.12.2015 cita

..... *“Le disposizioni del Governo si concentrano su azioni di salvaguardia del territorio e del paesaggio e su iniziative volte a favorire il contenimento ed il riuso del suolo come risorsa da tutelare, anche in un ottica di prevenzione del Rischio”*

A seguire la *Priorità politica numero 2 : Prevenire il dissesto idrogeologico , migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo.*

Nell’ambito di tale atto di indirizzo è prevista la

- Redazione di un Piano nazionale di Tutela e Gestione della Risorsa Idrica
- Redazione di un Piano per la Prevenzione del rischio idrogeologico , promuovendo oltre le consuete misure strutturali *la Implementazione delle attività di Manutenzione Ordinaria*

Il Collegato ambientale prevede invece la

- emissione di un decreto disciplinante le modalità di accesso al *Fondo per la Progettazione nel settore della Difesa del suolo (Art. 55)*
- emissione di un *decreto disciplinante le modalità di attuazione dei Contratti di fiume* - che concorrono alla definizione ed alla attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino oltre alla programmazione di interventi per la salvaguardia del Rischio. (Art. 59)

La Struttura di Missione Italia Sicura ,con apposito decreto, ha nominato una Commissione di Studio avente finalità di *revisione e riordino della normativa vigente in materia di difesa e consumo del suolo e contro il dissesto idrogeologico. In sintesi la revisione del Titolo V del Codice dell’Ambiente.*

Il Codice dei Contratti (d.lgs 50 del 18 aprile 2016)

SEMPRE SECONDO IL CONCETTO DELLA SOFT LAW , IL TESTO RECENTEMENTE EDITATO DEL CODICE RINVIA ALLA EMANAZIONE DI UNA SERIE DI STRUMENTI ATTUATIVI :

DECRETI DEL MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 1) art. 21 (pianificazione dei contratti pubblici)
- 2) art. 22 (opere soggette a dibattito pubblico)
- 3) art. 23 (contenuto dei livelli della progettazione)
- 4) art. 24 (requisiti delle forme organizzative dei progettisti)
- 5) art. 38 (servizio contratti pubblici)
- 6) art. 73 (indirizzi per la pubblicazione telematica di bandi e avvisi)
- 7) art. 74 (tariffa per albo e compensi dei commissari di gara)
- 8) art. 81 (documentazione da inserire nella banca dati nazionale degli appalti pubblici)
- 9) art. 84 (modalità di qualificazione alternative per i lavori pubblici)
- 10) art. 89 (individuazione delle opere super specialistiche)
- 11) art. 102 (albo nazionale dei responsabili lavori e collaudatori nel caso di affidamento a contraente generale)
- 12) art. 102 (modalità tecniche del collaudo)
- 13) art. 111 (attività del direttore dei lavori)
- 14) art. 111 (attività del direttore dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture)
- 15) art. 209 (compensi degli arbitri)
- 16) art. 214 (struttura tecnica di missione)

LINEE GUIDA E ALTRI ATTI DELL'ANAC

- 1) art. 36 (procedure dei contratti sotto soglia)
- 2) art. 31 (compiti del RUP)
- 3) art. 38 (modalità attuative della qualificazione delle stazioni appaltanti)
- 4) art. 71 (bandi tipo)
- 5) art. 78 (requisiti per l'iscrizione nell'albo dei commissari di gara)
- 6) art. 80 (mezzi di prova delle cause di esclusione dalle gare)
- 7) art. 83 (qualificazione degli operatori economici negli appalti di lavori nei settori ordinari)
- 8) art. 83 (sistema di penalità e premialità e relative sanzioni)
- 9) art. 84 (rating di impresa)
- 10) art. 84 (sistema SOA, vigilanza sulle SOA, vigilanza sul sistema di qualificazione e controlli a campione)
- 11) art. 84 (revisione straordinaria delle SOA e proposte revisione sistema attuale di qualificazione)
- 12) art. 110 (requisiti per la partecipazione a gare e esecuzione appalti per operatori economici sottoposti a fallimento o altre procedure di soluzione crisi di impresa)
- 13) art. 177 (verifica rispetto percentuale di esternalizzazione affidamenti da parte dei concessionari)
- 14) art. 194 (criteri dell'albo stazioni appaltanti che fanno affidamenti in house)
- 15) art. 197 (requisiti di qualificazione del contraente generale)

Il Codice dei Contratti (d.lgs 50 del 18 aprile 2016)

SEMPRE SECONDO IL CONCETTO DELLA SOFT LAW , IL TESTO RECENTEMENTE EDITATO DEL CODICE RINVIA ALLA EMANAZIONE DI UNA SERIE DI STRUMENTI ATTUATIVI :

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- 1) art., 25 (procedimenti semplificati di verifica preventiva dell'interesse archeologico)
- 2) art. 37 (centrali di committenza dei comuni non capoluogo di provincia)
- 3) art. 37 (requisiti delle centrali di committenza)
- 4) art. 212 (organizzazione della cabina di regia)

CONSIP E ALTRE CENTRALI DI COMMITTENZA

- 1) art. 41 (revisione accordi e convenzioni quadro)].

DECRETI DI ALTRI MINISTRI

- 1) art. 1 MINESTERI (appalti all'estero)
- 2) art. 24 MINGIUSTIZIA (corrispettivi per i progettisti)
- 3) art. 25 MIBAC (elenco soggetti qualificati)
- 4) art. 34 MINAMBIENTE (criteri di sostenibilità ambientale, percentuale prestazioni negli appalti)
- 5) art. 44 MINSemplificazionePA (digitalizzazione procedure contrattuali pubbliche)
- 6) art. 103 MISE (polizze tipo per garanzia di esecuzione)
- 7) art. 104 MISE (polizze tipo per garanzia di esecuzione per lavori di particolare valore)
- 8) art. 114 MINSALUTE (servizio di ristorazione ospedaliera)
- 9) art. 144 MISE (buoni pasto servizio sostitutivo mensa)
- 10) art. 146 MIBAC (qualificazione per appalti relativi a beni culturali)
- 11) art. 159 MINDIFESA (appalti nel settore della difesa)
- 12) art. 185 MEF (definizione delle garanzie per obbligazioni delle società di progetto)
- 13) art. 201 DPR (approvazione PGTL)
- 14) art. 203 MININTERNO (monitoraggio infrastrutture e insediamenti prioritari)
- 15) art. 215 DPR (attribuzione ulteriori compiti al Consiglio superiore lavori pubblici)

Il Codice dei Contratti (d.lgs 50 del 18 aprile 2016)

I documenti evidenziati ci riguardano direttamente.

Nell'attesa quindi dei Decreti e delle Linee guida che i vari Ministeri e l'Anac dovranno predisporre per completare e dare attuazione alla Riforma degli Appalti Pubblici, occorre ribadire la necessità di essere presenti nei vari tavoli istituzionali al fine di tutelare la professione del geologo.

Unico fondamentale esempio che cito , per non dilungarmi ulteriormente , e' quello che attiene i contenuti dei nuovi livelli di progettazione :

L'Art.23 comma 6 recita testualmente “ Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche , di verifiche preventive dell'assetto archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale..... omissis” .

In considerazione del fatto che l'art. 31 comma 8 chiarisce il significato di “***indagini geologiche e geognostiche***” classificandole come prestazioni subappaltabili , alla stregua di prestazioni imprenditoriali di tipo specialistico , ***occorre definire esplicitamente la obbligatorietà dell'apporto del geologo- inteso come relazione geologica- in fase di progetto di fattibilità.***

Conclusioni

Cari colleghi,

al termine della illustrazione di questo documento di sintesi vorrei che tutti noi comprendessimo l'importanza ed il compito che, come rappresentanti della categoria, siamo chiamati a svolgere, rivendicando per il nostro ruolo la responsabilità che ci è propria e che non intendiamo delegare a nessuno.

Che cosa dobbiamo ottenere :

La Partecipazione diretta e con cognizione di causa alla stesura di tutti i Decreti Attuativi. Momento essenziale per chiarire concetti formativi e modalità attuative delle Norme, e ancora la progettazione, la esecuzione e la gestione degli interventi di pianificazione sul territorio in qualità di attori principali.

Vado a concludere.

Spesso le leggi che attengono materie tecniche vengono proposte da legislatori che non conoscono la materia e che spesso utilizzano il "copia/incolla" con concetti e ripetizioni che nulla hanno a che vedere con l'argomento in esame.

E' il caso del Codice dei Contratti, laddove il parere espresso dal consiglio di Stato consta di ben 227 pagine e conclude testualmente

" Si suggerisce una verifica finale sulla coerenza dei rinvii reciproci operati da articoli del codice agli allegati e dagli allegati agli articoli del codice. Si suggerisce altresì di uniformare la rubrica di ciascun allegato, indicando sia gli articoli delle direttive, sia gli articoli del codice a cui gli allegati si riferiscono."

Tanto che già si parla della emanazione di un Decreto Correttivo.

Chiudo pertanto questo mio contributo con il convincimento che da questo Congresso possano attivarsi procedure per l'ottenimento di risultati concreti. E mi riferisco non solo al raggiungimento di un benessere economico per la nostra categoria, quanto piuttosto della salvaguardia, valorizzazione e corretta gestione del nostro bellissimo territorio.